

I PROVVEDIMENTI ANTIPOLIO ALLA CAMERA

Il governo rifiuta la vaccinazione obbligatoria

La maggioranza ha respinto le proposte comuniste per l'obbligatorietà della vaccinazione fino a 12 anni

Nel corso d'una seduta durata l'intera giornata la commissione sanità della Camera ha discusso il disegno di legge governativo per la vaccinazione antipolio «integrata», disegno che il governo ha avanzato due mesi dopo la presentazione del progetto Viviani e altri per la «proffissi» obbligatoria contro la polio».

Nel corso del dibattito parlamentare i comunisti, ed in particolare gli on. Rodano, Minella, Angelini, Mesinetti, hanno dimostrato che il disegno di legge governativo in realtà non rende né obbligatoria né integrale la vaccinazione, limitandosi a richiedere un certificato di vaccinazione ai bambini fino ai sei anni, che entrano in comunità (il che interessa una percentuale di bambini minima ed in gran parte già vaccinata) e per di più lasciando ai genitori la discrezionalità di sostituire certificato con una dichiarazione di non avvenuta vaccinazione, senza che se ne richiedano i motivi.

Soltanto le norme proposte dal progetto Viviani, obbligatorie e gratuite della vaccinazione per tutti i bambini fino a dodici anni — affrontano il problema in modo effettivo e responsabile, hanno fatto rilevare i parlamentari comunisti intervenendo nel dibattito sul disegno governativo. Dunque, l'atteggiamento è stato scontentato, è stato il rifiuto del ministro e della maggioranza ad assumere un qualsiasi impegno preciso sulla obbligatorietà e gratuita, per non fissare un onere finanziario allo stato che, come ha affermato uno dei commissari d.c., il prof. Barberi direttore della clinica pediatrica di Messina, «non compenserebbe i vantaggi del provvedimento».

Il gruppo comunista, dopo aver strenuamente sostenuto una serie di emendamenti, tutti respinti sotto il ricatto della imminente chiusura della Camera per le ferie estive, si è astenuto dal voto, dichiarando che continuerà la sua battaglia perché si giunga al più presto ad un provvedimento che vengano tutelati dalla terribile minaccia i bambini italiani.

Intanto la richiesta avanzata dal settimanale democratico «Noi donna» di poliorizzare attraverso la televisione l'utilità della vaccinazione antipolio, è stata accolta dalla RAI. Ieri sera infatti la rubrica televisiva «Questioni d'oggi» è stata dedicata al vaccino poliomicelico. Con riprese originali e con cartoni animati è stato spiegato ad gran pubblico come agisce il vaccino, come si formano gli anticorpi e quale è l'azione del virus poliomicelico sugli individui vaccinati e non vaccinati. Sono state inoltre illustrate le più recenti statistiche sulle percentuali dei colpiti da polio e dei vaccinati in Italia e nel mondo. Sono stati anche intervistati il prof. Salk, scopritore del vaccino antipolio, il prof. Giuseppe Ponso, capo dei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità e il professor Alberto Casanperita.

Nel documento è stata inserita anche la prima ripresa effettuata recentemente in cui si vedono i virus della polio che aggridescono e distruggono una cellula.

Interrogazione sull'esportazione dei bambini

I componenti Zoboh, Diaz Viviani, Laconi e Kuntze hanno interrogato i ministri dell'Interno, degli Esteri e della Giustizia, sul traffico di bambini verso l'America e sul riolo avuto da associazioni ed imprese. In particolare gli interrogati hanno chiesto di conoscere se si ritenga che si faccia attività sia compatibile con le vigenti norme di legge di ordine pubblico; quali garanzie siano state fornite ai competenti uffici per ottenere la concessione del visto di espatrio; cosa sia stato fatto per accertare le circostanze in cui avvengono le adozioni; e se non si celi sotto queste operazioni pratiche di umorale speculazione sull'infanzia, ed infine per sapere se sono state rispettate le norme prescritte dalla legge civile italiana, nell'interesse dei bambini.

Salvi i 27 bambini americani che viaggiavano su questo autobus



ARCADIA (California). — Un autobus carico di 27 bambini che tornavano da un picnic si rovesciava avendo il conducente perso il controllo della guida. Il peso stato di sbalzo e dopo aver schiacciato una macchina ne colpita altre uccidendo nella sua folle corsa un bambino di 3 anni che giaceva nel prescelto. Tra i 27 occupanti il pullman nessuna vittima. La telefoto mostra l'automezzo coricato sopra la macchina che ha schiacciato nell'urto.

ALL'ESAME LE ULTIME SCOPERTE SULLE ALTE ENERGIE

A Kiev per la conferenza nucleare i più illustri fisici di trentadue paesi

Vi partecipano fra gli altri gli scienziati italiani Amaldi, Pontecorvo, Salvini, Conversi, Cini, Bernardini, Segrè, Ferretti

(Nostro servizio particolare)

KIEV, 16. — I nomi più illustri della fisica nucleare di tutto il mondo sono riuniti in questi giorni nella capitale ucraina per la IX Conferenza internazionale sulla fisica delle alte energie, che ha inizio i suoi lavori alla sede dell'Università di Kiev, intitolata al poeta ucraino Taras Shevchenko.

Nell'aula di un vecchio decorato edificio, posto sull'omonimo bulvar, adorno di due file di maestosi pilastri, che ne fanno una delle più caratteristiche di questa città, tutta nel verde, si svolgono i lavori della conferenza. La sede è stata scelta perché inaccessibile a qualsiasi artigiano, l'atmosfera che si crea è quella di una conferenza di alto livello. In questa conferenza di delegati italiani, ci ha detto il prof. Cini, dell'Istituto di fisica dell'Università di Roma, presentano ciascuno uno o più contributi su tutti i problemi in discussione. In particolare il prof. Salvini, direttore dell'Elettrosincrotrone di Frascati, presenterà i primi interessanti risultati ottenuti con questa macchina acceleratrice entrata in funzione due mesi or sono.

Una delle più numerose. Oltre al prof. Amaldi di Roma, partecipano ai lavori: Cini, Conversi, Gatto, Salvini, Tuseck, di Roma; Ferretti e Pappo, di Bologna; Franzinelli, di Pisa; Dalla Porta, di Padova; Morpurgo di Parma; Occhiali, di Milano e Vattaglin, di Torino. Non è ancora giunta, per difficoltà di visti, il prof. Pancini, di Genova. Inoltre, il prof. Bernardini e il dott. Fubini sono nella delegazione del Comitato europeo per le ricerche nucleari di Ginevra; il prof. Rostagni e qui come rappresentante dell'Agencia internazionale dell'energia atomica, che ha sede a Vienna.

In questa conferenza i delegati italiani, ci ha detto il prof. Cini, dell'Istituto di fisica dell'Università di Roma, presentano ciascuno uno o più contributi su tutti i problemi in discussione. In particolare il prof. Salvini, direttore dell'Elettrosincrotrone di Frascati, presenterà i primi interessanti risultati ottenuti con questa macchina acceleratrice entrata in funzione due mesi or sono.

Si può dire che questa conferenza è veramente quella che ha un carattere più largamente internazionale, poiché ad essa partecipano circa 400 scienziati di ben 32 paesi senza la minima discriminazione.

Un primo passo in questo senso era già stato compiuto l'anno scorso a Ginevra, dove però mancavano alcune delegazioni dell'Estremo Oriente socialista. Nell'ambito di questa conferenza si sono incontrati di nuovo dopo molti anni due vecchi allievi di quella famosa scuola romana di fisica che ebbe a suo maestro Enrico Fermi, i suoi proff. Edoardo Amaldi e Bruno Pontecorvo.

La conferenza, come ci ha gentilmente spiegato il professor Cini, è diretta dal prof. Amaldi e dal prof. Salvini, che fa parte del Comitato organizzativo della conferenza, si tiene sotto gli auspici della Unione internazionale di fisica pura e applicata (di cui è presidente Amaldi) e del Comitato per la fisica delle alte energie da essa dipendente. La conferenza si tiene ogni anno per esaminare i risultati cui si è giunti in tutto il mondo sul problema delle alte energie.

La delegazione italiana è...



Il prof. Edoardo Amaldi

POLITICA E CAMORRA NELL'ASSASSINIO DI FRANCESCO CASALINO

Dietro l'omicidio consumato a Vallo di Lauro la rissa per il potere di alcune fazioni d.c.?

Imbarazzato silenzio dei quotidiani governativi napoletani - Un esponente clericale di Avellino dichiara che il Casalino "è morto sulla trincea", - Sono stati operati alcuni fermi

(Dal nostro inviato speciale)

PAGO VALLO LAURO, 16. — Il giornale governativo di Napoli del pomeriggio ha steso oggi un spesso velo di silenzio sul delitto di Pago Vallo Lauro. Nemmeno un rigo è stato scritto dal giornale finanziato dal banco di Napoli su questo episodio. Per quanto riguarda il giornale della sera dello Armatore Lauro, esso si limita a riportare un breve «pezzo» nella pagina di cronaca nel quale vengono riferite ai lettori le poche, insignificanti notizie relative alle indagini che sono in corso.

L'alleggerimento dei due giornali della sera è sintomatico della imbarazzante situazione in cui sono venuti a trovarsi gli ambienti clericali e i loro amici della destra, in seguito alle sconcertanti rivelazioni che sono state fatte sulla personalità dell'ucciso, Francesco Cas-

lino, noto pregiudicato della zona di Vallo di Lauro, nonché noto esponente clericale, avendo egli fino all'ultimo giorno della sua vita ricoperto le cariche di segretario della sezione D.C. di Pago, di ispettore di zona di quel partito, e di presidente dell'organizzazione dei coltivatori diretti che fa capo a Paolo Bonomi.

E' stato detto che l'assassinio di martedì sera è un tipico delitto della malavita. Qualcuno ha deciso di far fuori Francesco Casalino perché era diventato troppo «potente», troppo ingombrante ed è stato facile ai camorristi della zona di Vallo di Lauro trovare il «tiratore scelto» che con un solo colpo di fucile (sparato da una siepe, di notte, in una zona scarsamente illuminata) freddasse il Casalino. Questa senza dubbio è una tesi valida ma non può essere assolutamente distaccata dalla personalità politi-

ca dell'ucciso. Egli era entrato in politica con un entusiasmo ben preciso; la sua personalità di protagonista e di camorrista avrebbe potuto acquistare più prestigio, più consistenza, entrando in una formazione politica — quella clericale — i cui sistemi e metodi non erano affatto in contrasto con i suoi.

Come è noto Francesco Casalino era un grande eletto dell'on. Sullo. Questi ha come principale antagonista, nella zona, l'on. Amaretti, attuale sottosegretario al Tesoro. Sono ben noti i colpi duri, le lotte a coltello che si svolgono tra le varie fazioni clericali, divise a ricomporre i titoli e mezzi per imporre il loro dominio, la loro supremazia. Una dichiarazione fatta da un noto esponente clericale irpino e riportata oggi da un giornale del mattino di Napoli chiarisce meglio di ogni altra parola la situazione che abbiamo descritta. Lo

avv. Scalpiti, sostenitore come il Casalino dello on.le Sullo, consigliere provinciale eletto nel collegio della zona Vallo di Lauro, e assessore alle Finanze dell'amministrazione provinciale di Avellino, ha dichiarato: «Francesco Casalino è morto sulla trincea, è morto, perché qualcuno voleva porre fine ad uno stato di cose che non gli garbava».

Di questa dichiarazione dobbiamo tener conto gli inquirenti se vogliono far luce completa sul delitto e sul retroscena che l'accompagna. Intanto per tutta la giornata di ieri i carabinieri di Lauro di Noia e di Avellino hanno proseguito le indagini e sono stati attuati altri fermi. Sulle identità dei fermati nulla è dato sapere, dato il massimo riserbo con cui vengono condotte le indagini.

GIULIO FORMATO

I «venti anni» di Parigi alla T.V.

Ad uno dei più fervidi periodi della vita intellettuale di Parigi, denominato «i venti anni» (dal 1919 al 1939), la televisione dedicherà una trasmissione a cura di Umberto Eco e Garibaldi Marussi.

La trasmissione, la cui regia è di Gianni Serra, si svolgerà in un'aula teatrale, raccolta in una recente nostra parigina che rievoca clima e figure di quel tempo: Hemingway, Scott, Fitzgerald, Gertrude Stein, Dos Passos, Picasso, Gide, Valery e Stravinsky.

Concluso il processo sugli esoneri militari

FIRENZE, 16. — Il processo per gli esoneri militari iniziatosi il 6 aprile scorso alla Corte di Appello di Firenze, si è concluso oggi con la condanna di quindici persone a pene variabili da un minimo di otto mesi di reclusione a un

IN DISCUSSIONE IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Adeguati lavori per il Delta chiesti dai comunisti al Senato

Interventi dei compagni Gaiani e Sacchetti — Il socialista Bardellini critica il nuovo Codice della Strada

Il Senato ha cominciato la discussione del bilancio dei Lavori pubblici. La spesa prevista per il prossimo esercizio è di 238 miliardi e 173 milioni. Il bilancio dell'ANAS è di 65 miliardi.

Nella mattinata, il sen. BARDELLINI (psi) ha pronunciato un discorso nel quale ha criticato, fra le altre cose, il nuovo Codice della strada, il quale conteneva, ha detto il parlamentare socialista, numerosi articoli contraddittori e norme astruse. La limitazione dei carichi prescritta per gli autoveicoli è stata criticata.

Interpellanza alla Camera sul «caso» del prof. Radice

Sono state adottate sanzioni contro il docente perché ha spiegato il «Paradiso perduto» di Milton

Il caso del professore Radice, del liceo Giannone di Benevento, colpito da sanzioni disciplinari perché aveva spiegato in classe il «Paradiso perduto» di Milton, i compagni on. Serrini, Natta e Russo hanno presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro della Pubblica Istruzione per conoscere il suo atteggiamento circa la gravissima sanzione disciplinare presa nei confronti del prof. Giovanni Radice, del Liceo-ginnasio Pietro Giannone di Benevento. Tale provvedimento, infatti, mentre contrasta in maniera stridente con il disposto costituzionale della libertà di pensiero e di cultura, ledere gravemente la stessa libertà di tutti i docenti italiani, quali non possono non sentirsi offesi da un provvedimento ingiusto ed arbitrario preso nei confronti di un loro collega nell'esercizio dell'alta funzione specialistica dell'insegnamento. In riferimento a tali considerazioni i sottoscritti desiderano sapere se il ministro intenda far rispettare il disposto costituzionale sulla libertà di «arte e della scienza e del loro insegnamento», rovesciando immediatamente il provvedimento disciplinare nei confronti del prof. Radice e riconoscendo pubblicamente le buone ragioni del docente; persuasi come sono che la patente violata di uno dei principi di fondo della Costituzione sia, di fronte a giovani discenti che saranno a tutti gli effetti cittadini della Repubblica, uno dei più gravi reati: contro gli stessi principi educativi sui quali ha regnato un libero Stato».

Il sen. SACCHETTI (psi) ha criticato l'impietosa sanzione disciplinare che si ispira alla politica governativa, la quale, a sua volta, fra il '53 e il '56 ha provocato una forte diminuzione della mano d'opera occupata nella esecuzione di opere pubbliche.

D'altro canto, speciali provvedimenti di dieci miliardi da prelevare dal prestito nazionale. Il compagno Sacchetti, ricordando come esempio le cooperative edicole di Milano, Genova, Bologna, ha invitato il ministro a sostenere la cooperazione.

Aggregato da uno sconosciuto

BRESCIA, 16. — Un contatto di un giovanotto, Francesco Giacometti, di 28 anni, è stato aggredito da uno sconosciuto mentre transitava lungo un sentiero della Val Trompia, nelle vicinanze del paese L'Espresso, che era armato di un coltello, ha vibrato al giovane un colpo al ventre e quindi è dato alla fuga. Trasportato all'ospedale di Brescia al Giacometti è stato ricoverato un profondo taglio nella zona addominale ed è sano. Lo hanno giudicato guardie in venti giorni; salvo complicazioni dovute a possibili commozioni interne. Lo sconosciuto assaltatore è attualmente ricercato da carabinieri.

Due operai feriti in un crollo

BOLOGNA, 16. — Due operai sono rimasti feriti, peraltro non gravemente, in un crollo verificatosi nel mezzogiorno di 232 alla fine di via Amendola, nelle immediate vicinanze della stazione centrale. Mentre erano in corso lavori di demolizione, è crollata il terrapieno rimasto di un edificio distrutto durante la guerra, sul quale era sistemato un deposito di bombole di gas liquido. Due operai dell'impresa di demolizione, Francesco Zucchi e Pietro Giannotti, sono stati travol-

ta la mancanza di ventilazione e dell'alta percentuale di umidità dell'aria. Ieri, intanto un miglioramento si è avuto, proprio nelle città maggiormente colpite dal «grande caldo». A Roma, anche se il termometro non ha subito un sensibile abbassamento, un leggero piovone ha abbassato le temperature.

Nelle città più respirabili, come è la stessa fonte ha aggiunto che la diminuzione sarà temporanea. Si sa, ci troviamo nei mesi estivi più caldi e non possiamo quindi pretendere una temperatura miti. L'unico modo da suggerire è che il caldo non venga accompagnato, come è avvenuto nei giorni scorsi,

Il «grande caldo» indietreggia (ma sarà solo per pochi giorni)

Le notizie dell'ufficio meteorologico - Temperature più miti a Roma, Firenze e Napoli - In costante aumento la vendita dei prodotti «anti-caldo»

Notizie assai confortanti si sono avute ieri sul fronte del «grande caldo». Secondo i geofisici dell'ufficio meteorologico il caldo subirà «nelle prossime ore una lieve diminuzione in quanto un debolissimo fronte perturbativo si è avvicinato dalle parti della Francia sta portando sull'Italia un lieve abbassamento della temperatura».

Per avere una idea di come l'afa abbia fatto soffrire i romani nei giorni scorsi, basta dare una scorsa ad alcuni dati sullo smercio di prodotti «anti-caldo». La produzione del ghiaccio secco — ad esempio — è aumentata in questi ultimi quindici giorni, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 25 per cento, mentre sale di 15 mila tonnellate di ghiaccio normale ad ogni ora. Un aumento del 15 per cento rispetto allo scorso anno, mentre le case produttrici di acqua minerale accusano un aumento del 20 per cento.

Notevoli infine il consumo dei gelati che vengono acquistati, contrariamente alle previsioni, in quantità molto superiori a quelli del periodo precedente.

Selvaggiamente ucciso a pugni e calci un ragazzo da un gruppo di equivoci giovinastri a Napoli

La vittima faceva ritorno da una festa quando si è imbattuto nella ambigua comitiva - Dopo uno scambio di insulti si sono gettati in quattro sul povero ragazzo, lasciandolo morto sul selciato

NAPOLI, 16. — Un gruppo di incerti ha selvaggiamente ucciso a pugni e calci, questa notte, un ragazzo di diciotto anni, l'apprendista meccanico Salvatore Totà. Il gravissimo episodio si è verificato in via S. Nicola Casertani, nei pressi della abitazione della vittima. Il Totà si era recato in piazza del Carmine per assistere al tradizionale spettacolo pirotecnico dell'«incendio del campanile di via Nucolo», dopo avere ascoltato a lungo sulla piazza si arrivava verso la sua abitazione.

Prima però di raggiungere la casa, il ragazzo incontrava quattro individui, dall'aspetto chiaramente equivoco. Uno dei quattro gli lanciava delle frasi, al quale il Totà rispondeva duramente. La reazione dei quattro individui era immediata e feroce: come un sol uomo si scagliavano addosso al malcapitato, e lo investivano con una pioggia di pugni e di calci, colpendolo quindi selvaggiamente.

Dopo un debole tentativo di difesa, il povero ragazzo rimaneva al suolo sanguinante e privo di sensi. I quattro si davano alla fuga, mentre alcuni passanti, richiamati dalla grida accorrevano sul posto. Due di essi, tali Marcolò Carrera e Genaro Castella, sollevarono il Totà e provvedevano a trasportarlo all'ospedale degli Incursori, dove però il ragazzo giunse cadavere, per il gravissime lesioni interne riportate.

Dall'interrogatorio dei due soccorritori, la polizia entrava in possesso di elementi atti alla individuazione degli assassini. Poche ore dopo, infatti, il primo di questi, Francesco Cardone di 28 anni, veniva rintracciato ed arrestato, dopo una violenta colluttazione con gli agenti che si erano recati a prelevarlo. Successivamente, anche gli altri tre venivano catturati: essi sono: Vincenzo Riccio, di 24 anni, Alfredo Fazio, di 25, Vincenzo Musella, di 26. Sono stati de-

nunciati alla Procura della Repubblica in stato di arresto per omicidio aggravato.

Incendio nel Biellese

BIELLA, 16. — Un violento incendio si è sviluppato stamane nello stabilimento tessile Biellese di via Pozone. Sono accorsi i vigili del fuoco di Pozone e di Biella. I danni sono valutati a 80 milioni per la distruzione di fibre di cotone e di miscele.

questore, l'ammiraglio comandante della marina di Venezia, il commissario straordinario al comune e altre autorità cittadine.

Il presidente Bourghiba ospite di Venezia

VENEZIA, 15. — Il presidente della repubblica tunisina Bourghiba, accompagnato dai familiari e dal seguito, è giunto oggi, in auto, a piazzale Roma. Hanno ricevuto l'illustre ospite l'ambasciatore di Tunisia e l'ambasciatore italiano a Tunisi, il prefetto, il

Advertisement for SELECT aperitivo. The text reads: 'SELECT l'aperitivo per tutti'. Below this, there are several instances of the word 'SELECT' in different sizes and orientations. At the bottom, it says 'moderatamento alcoolico' and 'non si burla di Voi!'.